XV CONGRESSUS INTERNATIONALIS EPIGRAPHIAE GRAECAE ET LATINAE

VINDOBONAE MMXVII

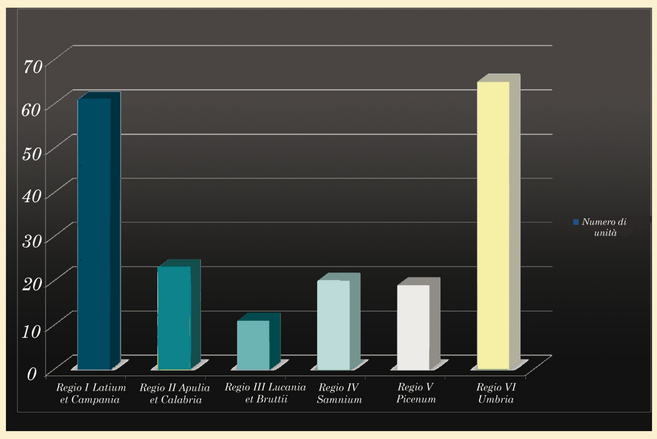
WIEN 2017

XV. INTERNATIONALER KONGRESS FÜR GRIECHISCHE UND LATEINISCHE EPIGRAPHIK

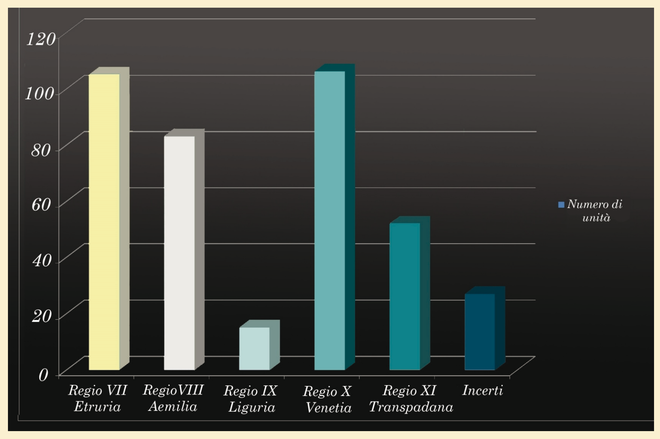
Laterculi praetorianorum rivisti e corretti

Chiara Cenati (Universität Wien), Giorgio Crimi (Sapienza Università di Roma),
Silvia De Martini (Sapienza Università di Roma), Davide Redaelli (Università degli Studi di Trieste)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
universität wien
EDR EPIGRAPHIC DATABASE ROMA
EAGLE ELECTRONIC ARCHIVE OF GREEK AND LATIN EPIGRAPHY
International Federation of Epigraphic Databases under the patronage of Association Internationale d'Epigraphie Grecque et Latine - AIEGL



Italici di II secolo d.C. noti attraverso i latercoli (*Regiones* I-VI)



Italici di II secolo d.C. noti attraverso i latercoli (*Regiones* VII-XI + incerti)

Il progetto:

Sui c.d. *laterculi praetorianorum* esistono ancora molti problemi aperti dovuti principalmente all'assenza di uno studio comprensivo ad essi dedicato, che includa una chiara definizione della tipologia epigrafica, un'edizione critica dei testi e un'analisi di tipo archeologico, topografico e storico [1]. La finalità principale di questo lavoro sarà fornire un contributo al riordino di questo gruppo di iscrizioni, l'aggiornamento dei dati inseriti in EDR (Epigraphic Database Roma: www.edr-edr.it) e la creazione di un database topografico, corredato di GIS.

Un problema di definizione:

Il termine *laterculus/-um* è utilizzato nell'accezione di "lista", prevalentemente in ambito militare, solo a partire dalla fine del IV secolo. Il vocabolo viene poi adottato dagli autori del *CIL* per definire quei monumenti onorari e sacri eretti da pretoriani e urbaniciani spesso in occasione del congedo. Negli esemplari più completi i dedicanti sono elencati in base all'unità di appartenenza, all'anno di reclutamento, tramite formula onomastica comprensiva di *tria nomina*, filiazione, *tribus* e *origo*. I latercoli ritrovati a Roma sono circa un centinaio e si datano tra II e III secolo. Tra di essi è possibile individuare: 1) iscrizioni sacre o onorarie (prevalentemente basi e altari) con liste di dedicanti non congedati; 2) lastre di rivestimento di sacrari con liste di congedati; 3) fronti di basi onorarie, sui cui fianchi potevano trovarsi liste di dedicanti/congedati; 4) elenchi frammentari, da ricondurre a una delle precedenti categorie.
In stretto rapporto con queste iscrizioni sono i monumenti, in tutto simili, eretti dalle coorti dei vigili e le dediche sacre poste dagli *equites singulares Augusti* dopo il congedo.
Uno dei problemi di maggiore rilevanza riguarda il rapporto dei latercoli con i documenti prodotti dagli uffici dell'esercito: è infatti molto probabile che i latercoli riflettessero con il loro particolare formulario le forme adottate dalla documentazione di carattere amministrativo, riscontrabili anche in altre tipologie epigrafiche come i diplomi militari.

Topografia dei *laterculi* in Roma e Suburbio [2]:

I ritrovamenti massivi di latercoli avvenuti dopo il 1870 tra *Esquiliae* e *Alta Semita* sono legati allo sterro intensivo e alla rapida modernizzazione che distrusse ampia parte delle preesistenze antiche, con la conseguente perdita di ogni dato archeologico. La ricomposizione di alcune lastre da frammenti recuperati in luoghi diversi lascia supporre una dispersione in antico e il reimpiego in varie costruzioni della città. Ritrovamenti tanto consistenti non si sono ripetuti in altre zone, rafforzando l'ipotesi per cui queste iscrizioni fossero in origine collocate in corrispondenza di strutture militari come i *Castra Praetoria*. Dal punto di vista topografico, si evidenziano tre gruppi di rinvenimenti di maggior consistenza relativi alla zona dei *Castra Praetoria* (vie S. Martino della Battaglia, Palestro, Gaeta, Goito, Montebello, Porta S. Lorenzo e Stazione Termini), alle *Esquiliae* e al suburbio (Via Tiburtina, S. Lorenzo fuori le Mura e Cimitero di Ciriaca, Via Nomentana, Via Appia).

Altre testimonianze costituiscono invece ritrovamenti minori o isolati. Particolarmente degna di nota è la scoperta di diversi frammenti di latercoli reimpiegati entro le fondazioni di nuovi impianti residenziali che sorsero nel IV sec. sull'Esquilino. In questo punto della città, infatti, si sovrappongono una gran quantità di testimonianze militari relative a *vigiles*, pretoriani e urbaniciani. La circolazione delle iscrizioni relative ai pretoriani seguì una dinamica compatibile con quanto accadde alla guardia pretoriana e alla caserma del Viminale dalla fine del III sec. d.C.: sciolto il corpo militare e abbandonati gli edifici dei *Castra Praetoria*, si ricorse nei decenni successivi al riutilizzo dei marmi, ridotti ormai in frammenti, come materiale edilizio, dando origine a un fenomeno volontario e sistematico del tardo IV sec. d.C.

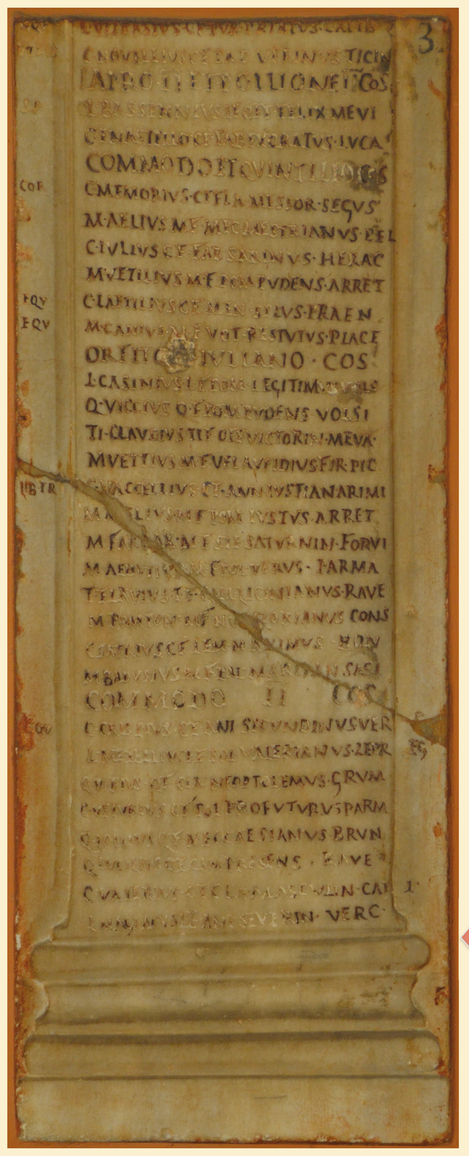
Questioni aperte sull'origine dei pretoriani:

Da uno spoglio sistematico condotto su una dozzina di latercoli si è notato che l'origine di alcuni soldati, sebbene incerta, è andata nel corso del tempo ad alimentare l'anagrafe di alcuni centri antichi. Tale incertezza è il prodotto della consuetudine di abbreviare, spesso con appena tre lettere, le città di provenienza dei *milites*. Così, se fino al 193 la specificazione della tribù di appartenenza dei pretoriani, originari soprattutto delle città d'Italia, era spesso sufficiente per distinguere località con nomenclatura affine, dopo l'avvento di Settimio Severo la provenienza dei pretoriani da città provinciali con nomi molto simili, e talvolta identici, e la diffusione delle pseudo-tribù e dei soprannomi imperiali portano a un aumento dei casi ambigui. Lo spazio limitato non permette ulteriori approfondimenti, ai quali si rimanda ad altra sede [3], ma si è ritenuto opportuno proporre due esempi di *origines* dubbie di pretoriani italici di II secolo:

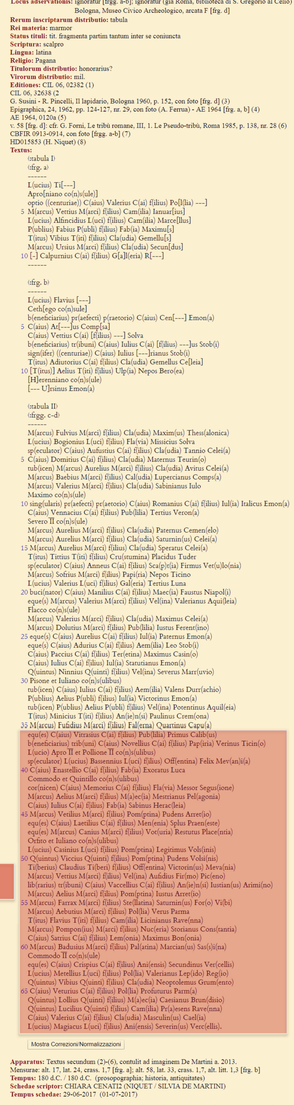
- ***Forum (Corneli), Forum (Germa---)*** o ***Forum (Fulvi)?***
  CIL, VI 32522, a, III, 10 e *CIL*, VI 32522, b, I, 7:
La presenza della tribù *Pollia* ha indotto Passerini [4] a ricondurre questi militari a *Forum Corneli* nella *regio* VIII [5]. Alla *Pollia*, tuttavia, erano prevalentemente ascritti anche i cittadini di *Forum Germa*(---) e *Forum Fulvi-Valentia* [6], entrambe nella *regio* IX.

- ***Ver(cellae)*** o ***Ver(ona)?*** *CIL*, VI 32515, a, III, 28, 42-43:
Passerini [7] attribuiva a Verona, nella *regio* X, questi tre pretoriani che, tuttavia, non esplicitano la tribù di appartenenza. Essi, poiché il nome della città è mutilo e ne restano solo le prime tre lettere, potevano, in linea teorica, essere originari anche di *Vercellae* nella *regio* XI; i gentilizi *Lucilius*, *Postumius* e *Sempronius*, sebbene attestati a *Verona* e non a *Vercellae*, sono molto comuni nel mondo romano e da soli non aiutano a risolvere la questione. È quindi preferibile anche in questo caso mostrare maggiore cautela nell'attribuzione.

[1] Cfr. soprattutto Benefiel in ZPE 134 (2001) p. 221-232.
[2] Cfr. De Martini in Aquila legionis 15 (2012).
[3] Cfr. Redaelli, in ZPE 202 (2017), pp. 279-286.
[4] Passerini, Le coorti pretorie, Roma 1939, p. 153.
[5] Donati, in Il Carrobbio 5 (1979) p. 127.
[6] Suppl. It. 13, 1996, p. 260 e Suppl. It. 17, 1999, p. 17.
[7] Passerini, cit., p. 255 (con refusi).



Lastra in forma di lesena dedicata da pretoriani (*CIL*, VI 32638 = EDR074389 [frg. d])
Proprietà: Museo Civico di Bologna (inv. MCABo 19244)
Copyright: Museo Civico di Bologna



Scheda numerus: EDR074389
Regio antiqua: Roma
Regio nostrae aetatis: I
Urbs antiqua: Roma TMGEO
Urbs nostrae aetatis: Roma
Locus inventionis: Roma, via Nomentana, catacombe di S. Agnese [frgg. a-b]; ignoratur [frgg. c-d]
Locus adservationis: ignoratur [frgg. a-b]; ignoratur (già Roma, biblioteca di S. Gregorio al Celio) [frg. c];
Bologna, Museo Civico Archeologico, arcata F [frg. d]
Rerum inscriptarum distributio: tabula
Rei materia: marmor
Status tituli: tit. fragmenta partim tantum inter se coniuncta
Scriptura: sculpo
Lingua: latina
Religio: Pagana
Tituorum distributio: honorarius?
Virorum distributio: mil.
Editiones: CIL 06, 02382 (1)
CIL 06, 32638 (2
G. Susini - R. Pincelli, Il lapidario, Bologna 1960, p. 152, con foto [frg. d] (3)
Epigraphica, 24, 1962, pp. 124-127, nr. 29, con foto (A. Fernas) - AE 1964 [frg. a, b] (4)
AE 1964, 0120a (5)
v. 58 [frg. d]: cfr. G. Forni, Le tribù romane, III, 1. Le Pseudo-tribù, Roma 1985, p. 138, nr. 28 (6)
CBFIR 0913-0914, con foto [frgg. a-b] (7)
HD015853 (H. Niquet) (8)
Textus:

(tabula I)
(frg. a)

L(ucius) Ti[----]
Apro[niano co(n)s(ule)]
optio ((centuriae)) C(aius) Valerius C(ai) f(filius) Pol[lia) ----]
M(arcus) Vettius M(arci) f(filius) Cam[ilia) Iamas[ius]
L(ucius) Allincidius L(uci) f(filius) Cam(ilia) Marce[llus]
P(ublius) Fabius P(ubli) f(filius) Fab(ia) Maximu[s]
T(itus) Vibius T(iti) f(filius) Cla(udia) Gemellu[s]
M(arcus) Ursius M(arci) f(filius) Cla(udia) Secun[dus]
[-] Calpurnius C(ai) f(filius) G[a]l(eria) R[----]

(frg. b)

L(ucius) Flavius [----]
Cethe]go co(n)sule]
b(eneficiarius) pr(aefecti) p(raetorio) C(aius) Cen[----] Emon(a)
C(aius) Ad[----]us Comp[ta]
C(aius) Vettius C(ai) f(filius) ----] Sobra
b(eneficiarius) tr(ibuni) C(aius) Iulius C(ai) [f(filius) ----]us Stob(i)
sign(ifer) ((centuriae)) C(aius) Iulius [----]ianus Stob(i)
T(itus) Adiutorius C(ai) f(filius) Cla(udia) Gemellus Ce[leia]
[T(itus)] Aelius T(iti) f(filius) Ulp(ia) Nepos Bero(ea)
[H]ermniano co(n)sule)
[---- U]sinius Emon(a)

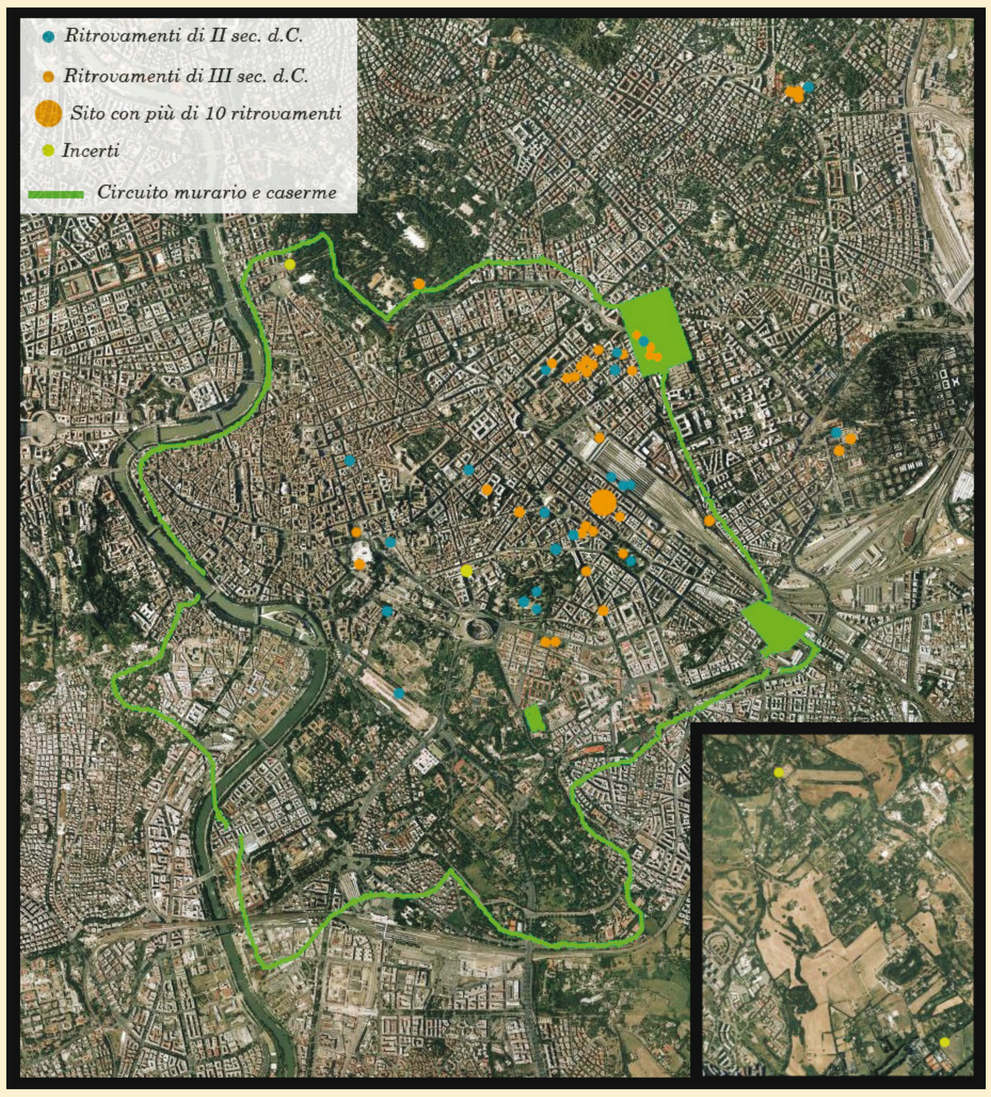
(tabula II)
(frgg. c-d)

M(arcus) Fulvius M(arci) f(filius) Cla(udia) Maxim(us) Thes(alonica)
L(ucius) Bogionius L(uci) f(filius) Fla(via) Misiciius Sobra
q(ueslanor) C(aius) Aufustius C(ai) f(filius) Cla(udia) Tannio Celei(a)
C(aius) Domitius C(ai) f(filius) Cla(udia) Maternus Teurin(o)
rub(icen) M(arcus) Aurelius M(arci) f(filius) Cla(udia) Avitus Celei(a)
M(arcus) Baebius M(arci) f(filius) Callu(dia) Luperciauus Comp(a)
M(arcus) Valerius M(arci) f(filius) Cla(udia) Sabinianus Iulo
Maximo co(n)s(ule)
singl(ularis) pr(aefecti) pr(aetorio) C(aius) Romanius C(ai) f(filius) Iul(ia) Italicus Emon(a)
C(aius) Vennacius C(ai) f(filius) Pub[lilia) Tertius Veron(a)
Severo II co(n)s(ule)
M(arcus) Aurelius M(arci) f(filius) Cla(udia) Paternus Cemen(elo)
M(arcus) Aurelius M(arci) f(filius) Cla(udia) Sanumin(us) Celei(a)
M(arcus) Aurelius M(arci) f(filius) Cla(udia) Speranu Celei(a)
T(itus) Titrius T(iti) f(filius) Cru(stumina) Placidus Tuder
q(ueslanor) C(aius) Anneus C(ai) f(filius) Scal(ri)a) Firmus Ver(u)lo(nia)
M(arcus) Sofrius M(arci) f(filius) Pap(iria) Nepos Ticino
L(ucius) Valerius L(uci) f(filius) Gal(eria) Tertius Luna
b(uccinator) C(aius) Manilius C(ai) f(filius) Marc(ia) Faustus Niapol(i)
eque(s) M(arcus) Valerius M(arci) f(filius) Vel(ina) Valerianus Aqui[leia)
Flacco co(n)s(ule)
M(arcus) Valerius M(arci) f(filius) Cla(udia) Maximus Celei(a)
M(arcus) Dolutius M(arci) f(filius) Pub[lilia) Iustus Ferent(ino)
eque(s) C(aius) Aurelius C(ai) f(filius) Iul(ia) Paternus Emon(a)
eque(s) C(aius) Adurius C(ai) f(filius) Aem(ilia) Leo Stob(i)
C(aius) Paccius C(ai) f(filius) Ter(etina) Maximus Casin(o)
C(aius) Iulius C(ai) f(filius) Iul(ia) Sanuianus Emon(a)
Q(uintus) Nonnius Q(uinti) f(filius) Vel(ina) Severus Marr(uvio)
Pisone et Iuliano co(n)s(ulibus)
rub(icen) C(aius) Iulius C(ai) f(filius) Aem(ilia) Valens Durr(achio)
P(ublius) Aelius P(ubli) f(filius) Iul(ia) Victorinus Emon(a)
rub(icen) P(ublius) Aelius P(ubli) f(filius) Vel(ina) Potentinus Aqui[leia)
T(itus) Minicius T(iti) f(filius) Arn[ie/n(ia) Paulinus Cerm(ona)
M(arcus) Fulcilius M(arci) f(filius) Fal(erna) Quartinus Capu(a)
eq(ues) C(aius) Virrasius C(ai) f(filius) Pub[lilia) Primus Calle(ia)
b(eneficiarius) tr(ibuni) C(aius) Novellius C(ai) f(filius) Pap(iria) Verinus Ticin(o)
L(ucio) Apro II et Pollione II co(n)s(ulibus)
q(ueslanor) L(ucius) Buseonius L(uci) f(filius) Offlemina) Felix Mev(an)i(a)
C(aius) Eusnedio C(ai) f(filius) Fab(ia) Exceanus Luca
Commodo et Quintillo co(n)s(ulibus)
cor(nicen) C(aius) Memonius C(ai) f(filius) Fla(via) Mesuor Segus[ione)
M(arcus) Aelius M(arci) f(filius) M(a)ec(ia) Mestrianus Pel(agonia)
C(aius) Iulius C(ai) f(filius) Fab(ia) Sabinus Herac[leia)
M(arcus) Vettius M(arci) f(filius) Pom[pina) Pudens Arret(io)
eq(ues) C(aius) Laerilius C(ai) f(filius) Men(enia) Splus Praen(este)
eq(ues) M(arcus) Canius M(arci) f(filius) Vo[uria) Restutus Place(ntia)
Ortino et Iuliano co(n)s(ulibus)
L(ucius) Casinius L(uci) f(filius) Pom[pina) Legirimus Volc(inii)
Q(uintus) Viccius Q(uinti) f(filius) Pom[pina) Pudens Vedi(ana)
Ti[berius) Claudius Ti[ber) f(filius) Off[emina) Victorin(us) Meva(nia)
M(arcus) Vettius M(arci) f(filius) Vel(ina) Aufidius Fir(mo) Pic(eno)
lib(ratius) tr(ibuni) C(aius) Vaccellius C(ai) f(filius) Ani/n(ia) Iustian(us) Arimi(no)
M(arcus) Aelius M(arci) f(filius) Pom[pina) Iustus Arret(io)
55 M(arcus) Farrax M(arci) f(filius) Ste[llatina) Sanumin(us) For(o) Vi[bi)
M(arcus) Arburius M(arci) f(filius) Pol[lia) Venu Parma
T(itus) Flavius T(iti) f(filius) Cam(ilia) Licinianus Rave(nna)
M(arcus) Pompe(ius) M(arci) f(filius) Nar(nia) Stoninnus Cons(tantia)
C(aius) Satrius C(ai) f(filius) Lem(onia) Maximus Bon(onia)
60 M(arcus) Badusius M(arci) f(filius) Pal(atina) Marcian(us) Sas(s)i(na)
Commodo II co(n)s(ule)
equ(es) C(aius) Crispius C(ai) f(filius) Ani(ensis) Secundinus Ver(cellis)
L(ucius) Metellius L(uci) f(filius) Pol[lia) Valerianus Lep(ido) Regio)
Q(uintus) Vibius Q(uinti) f(filius) Cla(udia) Neoptolemus Grum(ento)
65 C(aius) Veturius C(ai) f(filius) Fol[lia) Profuturus Parm(a)
Q(uintus) Lollius Q(uinti) f(filius) M(a)ec(ia) Caesianus Brun(disio)
Q(uintus) Lucilius Q(uinti) f(filius) Cam(ilia) Pr(a)esens Rave(nna)
C(aius) Valerius C(ai) f(filius) Cla(udia) Masculin(us) Cae[la)
L(ucius) Magiurcus L(uci) f(filius) Ani(ensis) Severin(us) Ver(cellis).

Mostra Correzioni/Normalizzazioni

Apparatus: Textus secundum (2)-(6), consulit ad imaginem De Martini a. 2013.
Mensurae: alt. 17, lat. 24, crass. 1,7 [frg. a]; alt. 58, lat. 33, crass. 1,7, alt. lit. 1,3 [frg. b]
Tempus: 180 d.C. / 180 d.C. (prosopographia; historia, antiquitates)
Scheda scriptor: CHIARA CENATI (NIQUET / SILVIA DE MARTINI)
Tempus schedae: 29-06-2017 (01-07-2017)

Scheda EDR relativa al latercolo *CIL*, VI 32638



Kontakt | contact details:
Chiara Cenati: chiara.cenati@univie.ac.at
Giorgio Crimi: g.crimi@hotmail.it
Silvia De Martini: silvia.demartini83@gmail.com
Davide Redaelli: davide.redaelli@elettrotecnicaredaelli.com

universität wien
Historisch-Kulturwissenschaftliche Fakultät

HOLZHAUSEN DER VERLAG

ÖAW ÖSTERREICHISCHE AKADEMIE DER WISSENSCHAFTEN